

## **Legge 27 dicembre 2001, n. 459**

**"Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero"**  
pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 5 gennaio 2002.

### Art. 1.

1. I cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali di cui all'articolo 5, comma 1, votano nella circoscrizione Estero, di cui all'articolo 48 della Costituzione, per l'elezione delle Camere e per i *referendum* previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione, nei limiti e nelle forme previsti dalla presente legge.

2. Gli elettori di cui al comma 1 votano per corrispondenza.

3. Gli elettori di cui al comma 1 possono esercitare il diritto di voto in Italia, e in tale caso votano nella circoscrizione del territorio nazionale relativa alla sezione elettorale in cui sono iscritti, previa opzione da esercitare per ogni votazione e valida limitatamente ad essa.

### Art. 2.

1. Le rappresentanze diplomatiche e consolari provvedono ad informare periodicamente gli elettori di cui all'articolo 1, comma 1, delle norme contenute nella presente legge, con riferimento alle modalità di voto per corrispondenza e all'esercizio del diritto di opzione di cui all'articolo 1, comma 3, utilizzando a tale fine tutti gli idonei strumenti di informazione, sia in lingua italiana che nella lingua degli Stati di residenza.

2. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge le rappresentanze diplomatiche e consolari inviano a ciascun elettore un plico contenente un apposito modulo per l'aggiornamento dei dati anagrafici e di residenza all'estero che lo riguardano e una busta affrancata con l'indirizzo dell'ufficio consolare competente. Gli elettori rispediscono la busta contenente il modulo con i dati aggiornati entro trenta giorni dalla data di ricezione.

### Art. 3.

1. Ai fini della presente legge con l'espressione "uffici consolari" si intendono gli uffici di cui all'articolo 29 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, e successive modificazioni.

### Art. 4.

1. In occasione di ogni consultazione elettorale l'elettore può esercitare l'opzione per il voto in Italia di cui all'articolo 1, comma 3, dandone comunicazione scritta alla rappresentanza diplomatica o consolare operante nella circoscrizione consolare di residenza entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello previsto per la scadenza naturale della legislatura.

2. In caso di scioglimento anticipato delle Camere o di indizione di *referendum* popolare, l'elettore può esercitare l'opzione per il voto in Italia entro il decimo

## **Gesetz vom 27. Dezember 2001 Nr. 459**

**"Bestimmungen zur Ausübung des Wahlrechts der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger"**  
veröffentlicht im *Gesetzesanzeiger der Republik* Nr. 4 vom 5. Januar 2002

### Art. 1.

1. Die im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger, die in die Wählerverzeichnisse nach Artikel 5 Absatz 1 eingetragen sind, wählen im Auslandswahlkreis nach Artikel 48 der Verfassung für die Kammern und die in den Artikeln 75 und 138 der Verfassung vorgesehenen *Volksabstimmungen* nach Maßgabe und Modalitäten des vorliegenden Gesetzes.

2. Die Wähler nach Absatz 1 wählen mittels Briefwahl.

3. Die Wähler nach Absatz 1 können das Wahlrecht in Italien ausüben, und in diesem Fall wählen sie in dem Wahlkreis im italienischen Hoheitsgebiet, dem der Wahlbezirk zugehörig ist, in dem sie eingetragen sind, unter der Voraussetzung, dass sie zuvor die diesbezügliche, ausschließlich für den jeweiligen Wahlgang gültige Entscheidung getroffen haben.

### Art. 2.

1. Die diplomatischen und konsularischen Vertretungen werden die Wähler nach Artikel 1 Absatz 1 regelmäßig über die Bestimmungen des vorliegenden Gesetzes informieren, unter Bezugnahme auf die Modalitäten der Briefwahl und die Ausübung des Entscheidungsrechts nach Artikel 1 Absatz 3, wobei sie alle zweckdienlichen Informationsmittel sowohl in italienischer Sprache als auch in der Sprache des Staates ihres Wohnsitzes benutzen werden.

2. Innerhalb von einem Jahr nach Inkrafttreten des vorliegenden Gesetzes senden die diplomatischen und konsularischen Vertretungen jedem Wähler einen Brief mit einem Formular zur Aktualisierung der Daten zur Person und zum Wohnsitz im Ausland und einem frankierten Briefumschlag mit der Adresse des zuständigen Konsularamts. Die Wähler senden diesen Briefumschlag mit dem ausgefüllten Formular innerhalb von dreißig Tagen nach Empfangsdatum wieder zurück.

### Art. 3.

1. In diesem Gesetz sind unter dem Begriff "Konsularämter" die Ämter nach Artikel 29 des Gesetzes vom 24. Januar 1979 Nr. 18 und späteren Änderungen zu verstehen.

### Art. 4.

1. Der Wähler hat vor jeder Wahl das Recht, sich für die Stimmabgabe in Italien nach Artikel 1 Absatz 3 zu entscheiden; dies hat er der diplomatischen oder konsularischen Vertretung im konsularischen Einzugsbereich seines Wohnsitzes bis zum 31. Dezember des Jahres vor dem natürlichen Ablauf der

giorno successivo alla indizione delle votazioni.

3. Il Ministero degli affari esteri comunica, senza ritardo, al Ministero dell'interno i nominativi degli elettori che hanno esercitato il diritto di opzione per il voto in Italia, ai sensi dei commi 1 e 2. Almeno trenta giorni prima della data stabilita per le votazioni in Italia il Ministero dell'interno comunica i nominativi degli elettori che hanno esercitato l'opzione per il voto in Italia ai comuni di ultima residenza in Italia. I comuni adottano le conseguenti misure necessarie per l'esercizio del voto in Italia.

4. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge le rappresentanze diplomatiche e consolari, sulla base delle istruzioni impartite a tale fine dal Ministero degli affari esteri, informano, con apposita comunicazione, l'elettore della possibilità di esercitare l'opzione per il voto in Italia specificando in particolare che l'eventuale opzione è valida esclusivamente per una consultazione elettorale o referendaria e che deve essere esercitata nuovamente in occasione della successiva consultazione.

5. L'elettore che intenda esercitare l'opzione per il voto in Italia per la prima consultazione elettorale o referendaria successiva alla data di entrata in vigore della presente legge lo comunica, entro il sessantesimo giorno dalla ricezione della comunicazione, alla rappresentanza diplomatica o consolare operante nella circoscrizione consolare di residenza e comunque entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello previsto per la scadenza naturale della legislatura.

#### Art. 5.

1. Il Governo, mediante unificazione dei dati dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero e degli schedari consolari, provvede a realizzare l'elenco aggiornato dei cittadini italiani residenti all'estero finalizzato alla predisposizione delle liste elettorali, distinte secondo le ripartizioni di cui all'articolo 6, per le votazioni di cui all'articolo 1, comma 1.

2. Sono ammessi ad esprimere il proprio voto in Italia solo i cittadini residenti all'estero che hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 1, comma 3.

#### Art. 6.

1. Nell'ambito della circoscrizione Estero sono individuate le seguenti ripartizioni comprendenti Stati e territori afferenti a:

- a) Europa, compresi i territori asiatici della Federazione russa e della Turchia;
- b) America meridionale;
- c) America settentrionale e centrale;
- d) Africa, Asia, Oceania e Antartide.

2. In ciascuna delle ripartizioni di cui al comma 1 è eletto un deputato e un senatore, mentre gli altri seggi sono distribuiti tra le stesse ripartizioni in proporzione al numero dei cittadini italiani che vi risiedono, secondo l'elenco di cui all'articolo 5, comma 1, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

#### Art. 7.

1. Presso la corte di appello di Roma, entro tre giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di convocazione dei comizi elettorali, è istituito l'ufficio centrale per la

Legislaturperiode mitzuteilen.

2. Sollten die Kammern vorzeitig aufgelöst werden oder im Falle von *Volksabstimmungen* kann der Wähler diese Entscheidung für die Stimmabgabe in Italien innerhalb von 10 Tagen nach Ausschreibung der Wahlen treffen.

3. Das Außenministerium teilt dem Innenministerium unverzüglich die Namen der Wähler mit, die die Entscheidung für die Stimmabgabe in Italien nach den Absätzen 1 und 2 getroffen haben. Mindestens dreißig Tage vor dem Wahldatum in Italien teilt der Innenminister den Gemeinden des letzten Wohnsitzes in Italien die Namen der Wähler mit, die sich für die Stimmabgabe in Italien entschieden haben. Die Gemeinden ergreifen die erforderlichen Maßnahmen zur Ausübung des Wahlrechts in Italien.

4. Innerhalb von einem Jahr nach Inkrafttreten des vorliegenden Gesetzes informieren die diplomatischen und konsularischen Vertretungen auf der Grundlage der einschlägigen Anweisungen des Ministers für Auswärtige Angelegenheiten mittels spezieller Mitteilung den Wähler darüber, dass er sich für die Stimmabgabe in Italien entscheiden kann, wobei sie ihn auch darüber unterrichten, dass diese Entscheidung ausschließlich für einen Wahlgang oder eine Volksabstimmung gültig ist, und dass diese Entscheidung für jeden späteren Wahlgang neu getroffen werden muss.

5. Der Wähler, der die Entscheidung für die Stimmabgabe in Italien für die erste Wahl oder Volksabstimmung nach Inkrafttreten des vorliegenden Gesetzes zu treffen gedenkt, teilt dies innerhalb von 60 Tagen nach Empfang der Mitteilung der diplomatischen oder konsularischen Vertretung im konsularischen Einzugsbereich seines Wohnsitzes und auf jeden Fall bis zum 31. Dezember des Jahres vor dem des natürlichen Ablaufs der Legislaturperiode mit.

#### Art. 5.

1. Die Regierung schafft durch Zusammenlegung der Daten des Personenregisters der im Ausland ansässigen Italiener und der Konsularkarteien ein aktualisiertes Verzeichnis der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger, das zur Vorbereitung der nach den Wahlgebieten nach Artikel 6 aufgeteilten Wählerverzeichnisse für die Wahlen nach Artikel 1 Absatz 1 dient.

2. Nur die im Ausland ansässigen Staatsbürger, die die Entscheidung nach Artikel 1 Absatz 3 getroffen haben, werden zur Stimmabgabe in Italien zugelassen.

#### Art. 6.

1. Im Bereich des Auslandswahlkreises werden folgende Wahlgebiete nach Staaten und deren Hoheitsgebieten ermittelt:

- a) Europa, einschließlich der asiatischen Gebiete der Russischen Föderation und der Türkei;
- b) Südamerika;
- c) Nord- und Mittelamerika;
- d) Afrika, Asien, Ozeanien und Antarktis.

2. In jedem Wahlgebiet nach Absatz 1 wird ein Abgeordneter und ein Senator gewählt, während die anderen Mandate unter diesen Wahlgebieten im

circoscrizione Estero composto da tre magistrati, dei quali uno con funzioni di presidente, scelti dal presidente della corte di appello.

#### Art. 8.

1. Ai fini della presentazione dei contrassegni e delle liste per l'attribuzione dei seggi da assegnare nella circoscrizione Estero, si osservano, in quanto compatibili, le norme di cui agli articoli da 14 a 26 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, e in ogni caso le seguenti disposizioni:

- a) le liste di candidati sono presentate per ciascuna delle ripartizioni di cui al comma 1 dell'articolo 6;
- b) i candidati devono essere residenti ed elettori nella relativa ripartizione;
- c) la presentazione di ciascuna lista deve essere sottoscritta da almeno 500 e da non più di 1000 elettori residenti nella relativa ripartizione;
- d) le liste dei candidati devono essere presentate alla cancelleria della corte di appello di Roma dalle ore 8 del trentacinquesimo giorno alle ore 20 del trentaquattresimo giorno antecedenti quello delle votazioni.

2. Più partiti o gruppi politici possono presentare liste comuni di candidati. In tale caso, le liste devono essere contrassegnate da un simbolo composito, formato dai contrassegni di tutte le liste interessate.

3. Le liste sono formate da un numero di candidati almeno pari al numero dei seggi da assegnare nella ripartizione e non superiore al doppio di esso. Nessun candidato può essere incluso in più liste, anche se con il medesimo contrassegno.

4. Gli elettori residenti all'estero che non hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 1, comma 3, non possono essere candidati nelle circoscrizioni del territorio nazionale.

#### Art. 9.

1. I commi secondo e terzo dell'articolo 7 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti:

«Le cause di ineleggibilità di cui al primo comma sono riferite anche alla titolarità di analoghe cariche, ove esistenti, rivestite presso corrispondenti organi in Stati esteri.

Le cause di ineleggibilità, di cui al primo e al secondo comma, non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate almeno centottanta giorni prima della data di scadenza del quinquennio di durata della Camera dei deputati.

Per cessazione dalle funzioni si intende l'effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito, preceduta, nei casi previsti alle lettere a), b) e c) del primo comma e nei corrispondenti casi disciplinati dal secondo comma, dalla formale presentazione delle dimissioni e, negli altri casi, dal trasferimento, dalla revoca dell'incarico o del comando ovvero dal collocamento in aspettativa».

#### Art. 10.

1. Dopo l'articolo 1 della legge 13 febbraio 1953, n. 60, è inserito il seguente:

«Art. 1-bis. 1. L'ufficio di deputato o di senatore o di componente del Governo è incompatibile con l'ufficio di componente di assemblee legislative o di

Verhältnis zur Anzahl der dort nach dem Verzeichnis nach Artikel 5 Absatz 1 ansässigen italienischen Staatsbürger nach dem Prinzip der vollen Quotienten und der höchsten Restzahlen aufgeteilt werden.

#### Art. 7

1. Beim Appellationsgericht in Rom wird innerhalb von dreißig Tagen nach Veröffentlichung des Dekrets zur Ausschreibung der allgemeinen Wahlen im *Gesetzesanzeiger der Republik* ein Zentralbüro für den Auslandswahlkreis eingerichtet; es besteht aus drei vom Präsidenten des Appellationsgerichts ernannten Richtern oder Staatsanwälten, einer von ihnen im Amt des Präsidenten.

#### Art. 8

1. Für die Einreichung der Symbole und der Listen für die Zuweisung der Mandate, die im Auslandswahlkreis vergeben werden sollen, gelten, soweit kompatibel, die Bestimmungen der Artikel 14 und 26 des Vereinheitlichten Textes der Gesetze mit Bestimmungen für die Wahl der Abgeordnetenversammlung nach Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. März 1957 Nr. 361 und nachfolgende Änderungen, und auf jeden Fall die folgenden Bestimmungen:

- a) Die Kandidatenlisten werden für jedes der Wahlgebiete nach Absatz 1 von Artikel 6 eingereicht;
- b) die Kandidaten müssen in den jeweiligen Wahlgebieten ansässig und wahlberechtigt sein;
- c) die Einreichung jeder Liste muss von mindestens 500 und nicht mehr als 1000 im jeweiligen Wahlgebiet ansässigen Wahlberechtigten unterzeichnet sein;
- d) die Kandidatenlisten müssen zwischen 8,00 Uhr des fünfunddreißigsten Tages und 20,00 Uhr des vierunddreißigsten Tages vor dem Wahltag in der Kanzlei des Appellationsgerichts in Rom eingereicht werden.

2. Mehrere Parteien oder politische Gruppen können gemeinsame Kandidatenlisten einreichen. In diesem Fall müssen die Listen mit einem zusammengesetzten Symbol gekennzeichnet sein, das aus allen Symbolen der beteiligten Listen besteht.

3. Die Kandidatenzahl einer Liste ist mindestens ebenso hoch, wie die Anzahl der in diesem Wahlgebiet zu vergebenden Mandate und höchstens doppelt so hoch. Kein Kandidat kann auf mehr als einer Liste auftreten, auch wenn diese das gleiche Symbol tragen.

4. Die im Ausland ansässigen Wahlberechtigten, die nicht die Entscheidung nach Artikel 1 Absatz 3 getroffen haben, können nicht in den Wahlkreisen im italienischen Hoheitsgebiet kandidieren.

#### Art. 9.

1. Die Absätze zwei und drei von Artikel 7 des Vereinheitlichten Textes der Gesetze mit Bestimmungen für die Wahl der Abgeordnetenversammlung nach Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. März 1957 Nr. 361 und nachfolgende Änderungen werden wie folgt ersetzt:  
"Die Gründe für die Nichtwählbarkeit nach Absatz eins beziehen sich auch auf die Bekleidung ähnlicher Ämter, sofern vorhanden, die bei den entsprechenden Organen in ausländischen Staaten ausgeübt werden.

organi esecutivi, nazionali o regionali, in Stati esteri».

#### Art. 11.

1. L'assegnazione dei seggi tra le liste concorrenti è effettuata in ragione proporzionale per ciascuna ripartizione, con le modalità previste dagli articoli 15 e 16.

2. Le schede sono di carta consistente, di colore diverso per ciascuna votazione e per ciascuna ripartizione; sono fornite, sotto la responsabilità del Ministero degli affari esteri, attraverso le rappresentanze diplomatiche e consolari, con le caratteristiche essenziali del modello di cui alle tabelle A, B, C e D allegate alla presente legge e riproducono in facsimile i contrassegni di tutte le liste di candidati presentate nella ripartizione. L'ordine dei contrassegni è stabilito secondo le modalità previste per le liste di candidati dall'articolo 24, n. 2), del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni. Accanto ad ogni contrassegno, nell'ambito degli stessi spazi, sono stampate le righe per l'attribuzione del voto di preferenza.

3. L'elettore vota tracciando un segno sul contrassegno corrispondente alla lista da lui prescelta o comunque sul rettangolo che lo contiene. Ciascun elettore può inoltre esprimere due voti di preferenza nelle ripartizioni alle quali sono assegnati due o più deputati o senatori e un voto di preferenza nelle altre. Il voto di preferenza è espresso scrivendo il cognome del candidato nella apposita riga posta accanto al contrassegno votato. È nullo il voto di preferenza espresso per un candidato incluso in altra lista. Il voto di preferenza espresso validamente per un candidato è considerato quale voto alla medesima lista se l'elettore non ha tracciato altro segno in altro spazio della scheda.

#### Art. 12.

1. Il Ministero dell'interno consegna al Ministero degli affari esteri le liste dei candidati e i modelli delle schede elettorali non più tardi del ventiseiesimo giorno antecedente la data delle votazioni.

2. Sulla base delle istruzioni fornite dal Ministero degli affari esteri, le rappresentanze diplomatiche e consolari preposte a tale fine dallo stesso Ministero provvedono alla stampa del materiale elettorale da inserire nel plico di cui al comma 3 e per i casi di cui al comma 5.

3. Non oltre diciotto giorni prima della data stabilita per le votazioni in Italia, gli uffici consolari inviano agli elettori che non hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 1, comma 3, il plico contenente il certificato elettorale, la scheda elettorale e la relativa busta ed una busta affrancata recante l'indirizzo dell'ufficio consolare competente; il plico contiene, altresì, un foglio con le indicazioni delle modalità per l'espressione del voto, il testo della presente legge e le liste dei candidati nella ripartizione di appartenenza di cui all'articolo 6.

4. Nel caso in cui le schede elettorali siano più di una per ciascun elettore, esse sono spedite nello stesso plico e sono inviate dall'elettore in unica busta. Un plico non può contenere i documenti elettorali di

Die Gründe für die Nichtwählbarkeit nach den Absätzen eins und zwei sind nicht wirksam, wenn die ausgeübten Funktionen mindestens einhundertachtzig Tage vor Ablauf der fünfjährigen Legislaturperiode der Abgeordnetenversammlung beendet wurden.

Unter Beendigung der Funktionen versteht sich die effektive Enthaltung von jeglicher mit dem ausgeübten Amt verbundenen Handlung, der in den Fällen nach Buchstabe a), b) und c) des ersten Absatzes und in entsprechenden Fällen nach Absatz zwei die förmliche Einreichung des Rücktritts vorausgeht, und in den anderen Fällen die Versetzung, die Enthebung aus dem Amt oder die Berufung bzw. die Versetzung in den Wartestand."

#### Art. 10.

1. Nach Artikel 1 des Gesetzes vom 13. Februar 1953 Nr. 60 wird folgendes eingefügt:

"Art. 1-bis. 1. Das Amt des Abgeordneten oder des Senators oder des Regierungsmitglieds ist nicht vereinbar mit dem Amt des Mitglieds in nationalen oder regionalen gesetzgebenden Versammlungen oder Exekutivorganen in ausländischen Staaten".

#### Art. 11.

1. Die Zuweisung der Mandate unter den konkurrierenden Listen erfolgt nach dem Proportionalprinzip für jedes Wahlgebiet nach den Modalitäten der Artikel 15 und 16.

2. Die Stimmzettel bestehen aus festem Papier von unterschiedlicher Farbe für jeden Wahlgang und jedes Wahlgebiet; sie werden unter der Verantwortung des Ministeriums für Auswärtige Angelegenheiten über die diplomatischen und konsularischen Vertretungen vorgelegt, mit den wesentlichen Merkmalen des Musters nach den Tabellen A, B, C und D in der Anlage dieses Gesetzes, und geben in Facsimile die Symbole aller in dem Wahlgebiet eingereichten Kandidatenlisten wieder. Die Reihenfolge der Symbole wird nach den für die Kandidatenlisten vorgesehenen Modalitäten nach Artikel 24, Nr. 2 des Vereinheitlichten Textes der Gesetze mit Bestimmungen für die Wahl der Abgeordnetenversammlung nach Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. März 1957 Nr. 361 und nachfolgenden Änderungen festgelegt. Neben jedem Symbol werden im gleichen Rechteck Zeilen für die Vergabe der Vorzugsstimme ausgedruckt.

3. Der Wähler gibt seine Stimme ab, indem er das Symbol der Liste markiert, für die er sich entschieden hat, oder jedenfalls das dieses Symbol enthaltende Rechteck. Jeder Wähler kann außerdem in den Wahlgebieten zwei Vorzugsstimmen vergeben, denen zwei oder mehr Abgeordnete oder Senatoren zustehen, und eine Vorzugsstimme in den anderen Wahlgebieten. Die Vorzugsstimme wird vergeben, indem der Nachname des Kandidaten auf die entsprechende Zeile neben dem markierten Symbol geschrieben wird. Die Vorzugsstimme für einen Kandidaten aus einer anderen Liste ist ungültig. Die gültig abgegebene Vorzugsstimme für einen Kandidaten gilt als Stimme für dessen Liste, wenn der Wähler keine andere Stelle auf dem Stimmzettel markiert hat.

#### Art. 12.

1. Der Innenminister übergibt dem Minister für

più di un elettore.

5. Gli elettori di cui al presente articolo che, a quattordici giorni dalla data delle votazioni in Italia, non abbiano ricevuto al proprio domicilio il plico di cui al comma 3 possono farne richiesta al capo dell'ufficio consolare; questi, all'elettore che si presenti personalmente, può rilasciare, previa annotazione su apposito registro, un altro certificato elettorale munito di apposito sigillo e una seconda scheda elettorale che deve comunque essere inviata secondo le modalità di cui ai commi 4 e 6 del presente articolo.

6. Una volta espresso il proprio voto sulla scheda elettorale, l'elettore introduce nell'apposita busta la scheda o le schede elettorali, sigilla la busta, la introduce nella busta affrancata unitamente al tagliando staccato dal certificato elettorale comprovante l'esercizio del diritto di voto e la spedisce non oltre il decimo giorno precedente la data stabilita per le votazioni in Italia. Le schede e le buste che le contengono non devono recare alcun segno di riconoscimento.

7. I responsabili degli uffici consolari inviano, senza ritardo, all'ufficio centrale per la circoscrizione Estero le buste comunque pervenute non oltre le ore 16, ora locale, del giovedì antecedente la data stabilita per le votazioni in Italia, unitamente alla comunicazione del numero degli elettori della circoscrizione consolare che non hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 1, comma 3. Le buste sono inviate con una spedizione unica, per via aerea e con valigia diplomatica. 8. I responsabili degli uffici consolari provvedono, dopo l'invio dei plichi in Italia, all'immediato incenerimento delle schede pervenute dopo la scadenza del termine di cui al comma 7 e di quelle stampate per i casi di cui al comma 5 e non utilizzate. Di tali operazioni viene redatto apposito verbale, che viene trasmesso al Ministero degli affari esteri.

#### Art. 13.

1. Presso l'ufficio centrale per la circoscrizione Estero è costituito un seggio elettorale per ogni cinquemila elettori residenti all'estero che non abbiano esercitato l'opzione di cui all'articolo 1, comma 3, con il compito di provvedere alle operazioni di spoglio e di scrutinio dei voti inviati dagli elettori. Ciascun seggio elettorale è competente per lo spoglio dei voti provenienti da un'unica ripartizione di cui all'articolo 6, comma 1. L'assegnazione delle buste contenenti le schede ai singoli seggi è effettuata a cura dell'ufficio centrale per la circoscrizione Estero.

2. Per la costituzione dei seggi, per l'onorario da corrispondere ai rispettivi componenti e per le modalità di effettuazione dello spoglio e dello scrutinio dei voti si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 1994, n. 408, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1994, n. 483, intendendosi sostituito il riferimento all'ufficio elettorale con il riferimento all'ufficio centrale per la circoscrizione Estero.

3. L'ufficio elettorale costituito presso ciascun seggio è composto dal presidente e da quattro scrutatori, di cui uno assume, a scelta del presidente, le funzioni di vicepresidente e uno quelle di segretario.

Auswärtige Angelegenheiten spätestens am sechszwanzigsten Tag vor dem Wahltag die Kandidatenlisten und die Vordrucke für die Stimmzettel.

2. Auf der Grundlage der vom Minister für Auswärtige Angelegenheiten erhaltenen Anweisungen besorgen die von diesem Minister hierfür beauftragten diplomatischen und konsularischen Vertretungen den Druck der im Brief nach Absatz 3 zu versendenden Wahlunterlagen, und die für die Fälle nach Absatz 5.

3. Spätestens achtzehn Tage vor dem für die Wahlen in Italien festgesetzten Datum senden die Konsularämter den Wählern, die nicht die Entscheidung nach Artikel 1 Absatz 3 getroffen haben, den Brief mit dem Wahlschein, dem Stimmzettel mit Umschlag und einem frankierten Briefumschlag mit der Adresse des zuständigen Konsularamts; dieser Brief enthält außerdem ein Blatt mit den Hinweisen über die Modalitäten zur Ausübung des Wahlrechts, den Text des vorliegenden Gesetzes und die Kandidatenlisten für ihr Wahlgebiet nach Artikel 6.

4. Sollte jeder Wahlberechtigte mehr als einen Stimmzettel erhalten, so werden diese alle im gleichen Brief zugestellt und vom Wähler in einem einzigen Briefumschlag versandt. Ein Brief kann auch die Wahlunterlagen für mehrere Wahlberechtigte enthalten.

5. Die Wahlberechtigten nach diesem Artikel, die vierzehn Tage vor dem Wahltag in Italien an ihrem Wohnsitz noch keinen Brief nach Absatz 3 erhalten haben, können diesen beim Leiter des Konsularamts beantragen. Dieser kann dem Wahlberechtigten, der persönlich erscheint, nach Eintragung in ein einschlägiges Register einen anderen Wahlschein mit entsprechendem Siegel und einen zweiten Stimmzettel ausstellen, der jedoch nach den Modalitäten nach Absatz 4 und 6 dieses Artikels versandt werden muss.

6. Hat der Wahlberechtigte seine Stimme auf dem Stimmzettel markiert, gibt er den oder die Stimmzettel in den beigelegten Umschlag, versiegelt den Umschlag, steckt diesen zusammen mit dem vom Wahlschein abgetrennten Kupon, der die Ausübung des Wahlrechts bescheinigt, in den frankierten Briefumschlag und sendet diesen spätestens am zehnten Tag vor dem für die Wahlen in Italien festgesetzten Tag ab. Die Stimmzettel und die Umschläge, in denen sie enthalten sind, dürfen keinerlei Erkennungsmerkmale tragen.

7. Die Verantwortlichen der Konsularämter senden die bis spätestens am Donnerstag vor dem für die Wahlen in Italien festgesetzten Datum um 16,00 Uhr Ortszeit eingegangenen Briefumschläge zusammen mit der Angabe der Zahl der Wahlberechtigten im konsularischen Einzugsbereich, die die Entscheidung nach Artikel 1 Absatz 3 getroffen haben, unverzüglich an das Zentralbüro für den Auslandswahlkreis. Die Briefumschläge werden alle in einem einmaligen Versand per Luftpost und im Diplomatenkoffer transportiert.

8. Die Verantwortlichen der Konsularämter sorgen nach dem Versand der Pakete nach Italien dafür, dass alle nach Ablauf der Frist nach Absatz 7

#### Art. 14.

1. Le operazioni di scrutinio, cui partecipano i rappresentanti di lista, avvengono contestualmente alle operazioni di scrutinio dei voti espressi nel territorio nazionale.

2. Insieme al plico contenente le buste inviate dagli elettori, l'ufficio centrale per la circoscrizione Estero consegna al presidente del seggio copia autentica dell'elenco di cui al comma 1 dell'articolo 5, dei cittadini aventi diritto all'espressione del voto per corrispondenza nella ripartizione assegnata.

3. Costituito il seggio elettorale, il presidente procede alle operazioni di apertura dei plichi e delle buste assegnati al seggio dall'ufficio centrale per la circoscrizione Estero e, successivamente, alle operazioni di scrutinio. A tale fine il presidente, coadiuvato dal vicepresidente e dal segretario:

a) accerta che il numero delle buste ricevute corrisponda al numero delle buste indicate nella lista compilata e consegnata insieme alle buste medesime dall'ufficio centrale per la circoscrizione Estero;

b) accerta contestualmente che le buste ricevute provengano soltanto da un'unica ripartizione elettorale estera;

c) procede successivamente all'apertura di ciascuna delle buste esterne compiendo per ciascuna di esse le seguenti operazioni:

1) accerta che la busta contenga il tagliando del certificato elettorale di un solo elettore e la seconda busta nella quale deve essere contenuta la scheda o, in caso di votazione contestuale per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, le schede con l'espressione del voto;

2) accerta che il tagliando incluso nella busta appartenga ad elettore incluso nell'elenco di cui al comma 2;

3) accerta che la busta contenente la scheda o le schede con l'espressione del voto sia chiusa, integra e non rechi alcun segno di riconoscimento e la inserisce nell'apposita urna sigillata;

4) annulla, senza procedere allo scrutinio del voto, le schede incluse in una busta che contiene più di un tagliando del certificato elettorale, o un tagliando di elettore che ha votato più di una volta, o di elettore non appartenente alla ripartizione elettorale assegnata, o infine contenute in una busta aperta, lacerata o che reca segni di riconoscimento; in ogni caso separa dal relativo tagliando di certificato elettorale la busta recante la scheda annullata in modo tale che non sia possibile procedere alla identificazione del voto;

d) completata l'apertura delle buste esterne e l'inserimento nell'urna sigillata di tutte le buste interne recanti la scheda con l'espressione del voto, procede alle operazioni di spoglio. A tale fine:

1) il vicepresidente del seggio estrae successivamente dall'urna ciascuna delle buste contenenti la scheda che reca l'espressione del voto; aperta la busta imprime il bollo della sezione sul retro di ciascuna scheda, nell'apposito spazio;

2) il presidente, ricevuta la scheda, appone la propria firma sul retro di ciascuna di esse ed enuncia ad alta voce la votazione per la quale tale voto è espresso e, in caso di votazione contestuale per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, enuncia la votazione per la quale il voto è espresso e consegna la scheda al segretario;

3) il segretario enuncia ad alta voce i voti espressi e prende nota dei voti di ciascuna lista e di ciascun

eingegangenen Stimmzettel und die für Fälle nach Absatz 5 gedruckten und nicht verwendeten Stimmzettel unverzüglich vernichtet werden. Über dieses Vorgehen wird ein eigenes Protokoll verfasst, das dem Ministerium für Auswärtige Angelegenheiten übermittelt wird.

#### Art. 13.

1. Bei dem Zentralbüro für den Auslandswahlkreis wird für je fünftausend im Ausland ansässige Wahlberechtigte, die nicht die Entscheidung nach Artikel 1 Absatz 3 getroffen haben, ein Wahlausschuss gebildet, der die Aufgabe hat, die Zählung und Auszählung der von den Wahlberechtigten eingesandten Stimmen vorzunehmen. Jeder Wahlausschuss ist zuständig für die Zählung der Stimmen aus nur einem Wahlgebiet nach Artikel 6 Absatz 1. Die Zuweisung der Umschläge mit den Stimmzetteln an die jeweiligen Wahlausschüsse ist Aufgabe des Zentralbüros für den Auslandswahlkreis.

2. Für die Bildung der Wahlausschüsse, für das den Ausschussmitgliedern zu entrichtende Honorar und für die Ausführungsmodalitäten der Stimmzählung und -auszählung gelten, soweit kompatibel, die Bestimmungen von Artikel 6 des Gesetzesdekrets vom 24. Juni 1994 Nr. 408, das mit Änderungen mit Gesetz vom 3. August 1994 Nr. 483 zum Gesetz erhoben wurde, wobei die Bezugnahmen auf das Wahlbüro als Bezugnahmen auf das Zentralbüro für den Auslandswahlkreis zu verstehen sind.

3. Das bei jedem Wahlausschuss eingerichtete Wahlbüro besteht aus dem Präsidenten und vier Wahlhelfern; einem von ihnen überträgt der Präsident die Aufgabe des Vizepräsidenten, einem anderen die Aufgabe des Sekretärs.

#### Art. 14.

1. Die Stimmauszählung, der die Listenvertreter beiwohnen, erfolgt zeitgleich mit der Stimmauszählung der im nationalen Hoheitsgebiet abgegebenen Stimmen.

2. Zusammen mit dem Paket mit den von den Wahlberechtigten eingesandten Briefumschlägen übergibt das Zentralbüro für den Auslandswahlkreis dem Präsidenten des Wahlausschusses auch ein Originalverzeichnis nach Absatz 1 von Artikel 5 der Staatsbürger, die in dem entsprechenden Wahlgebiet das Recht auf Briefwahl haben.

3. Nach Bildung des Wahlausschusses lässt der Präsident die Pakete und die Briefumschläge öffnen, die dem Wahlausschuss vom Zentralbüro für den Auslandswahlkreis übertragen wurden, und danach die Stimmen auszählen. Zu diesem Zweck wird der Präsident mit der Unterstützung des Vizepräsidenten und des Sekretärs

a) feststellen, ob die Anzahl der eingegangenen Briefumschläge der im Verzeichnis angeführten Anzahl an Briefumschlägen entspricht, die das Zentralbüro für den Auslandswahlkreis aufgestellt und zusammen mit den Briefumschlägen übergeben hat;

b) gleichzeitig auch feststellen, ob die eingegangenen Briefumschläge alle aus nur einem Auslandswahlgebiet stammen;

c) die äußeren Briefumschläge einzeln öffnen und dabei für jeden Umschlag folgende Handlungen

candidato; pone quindi le schede scrutinate entro scatole separate per ciascuna votazione.

4. Tutte le operazioni di cui al comma 3 sono compiute nell'ordine indicato; del compimento e del risultato di ciascuna di esse è fatta menzione nel verbale.

5. Alle operazioni di scrutinio, spoglio e vidimazione delle schede si applicano le disposizioni recate dagli articoli 45, 67 e 68 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, in quanto non diversamente disposto dal presente articolo.

#### Art. 15.

1. Concluse le operazioni di scrutinio, l'ufficio centrale per la circoscrizione Estero per ciascuna delle ripartizioni di cui all'articolo 6:

a) determina la cifra elettorale di ciascuna lista. La cifra elettorale della lista è data dalla somma dei voti di lista validi ottenuti nell'ambito della ripartizione;

b) determina la cifra elettorale individuale di ciascun candidato. La cifra elettorale individuale è data dalla somma dei voti di preferenza riportati dal candidato nella ripartizione;

c) procede all'assegnazione dei seggi tra le liste di cui alla lettera a). A tale fine divide la somma delle cifre elettorali di tutte le liste presentate nella ripartizione per il numero dei seggi da assegnare in tale ambito; nell'effettuare tale divisione, trascura la eventuale parte frazionaria del quoziente. Il risultato costituisce il quoziente elettorale della ripartizione. Divide, quindi, la cifra elettorale di ciascuna lista per tale quoziente. La parte intera del risultato di tale divisione rappresenta il numero di seggi da assegnare a ciascuna lista. I seggi che rimangono eventualmente ancora da attribuire sono assegnati alle liste per le quali le divisioni abbiano dato i maggiori resti e, in caso di parità di resti, alla lista con la più alta cifra elettorale;

d) proclama quindi eletti in corrispondenza dei seggi attribuiti a ciascuna lista, i candidati della lista stessa secondo l'ordine delle rispettive cifre elettorali. A parità di cifra sono proclamati eletti coloro che precedono nell'ordine della lista.

#### Art. 16.

1. Il seggio attribuito ai sensi dell'articolo 15 che rimanga vacante, per qualsiasi causa, anche sopravvenuta, è attribuito nell'ambito della medesima ripartizione al candidato che nella lista segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella graduatoria delle cifre elettorali individuali o, in assenza di questi, nell'ordine della lista.

#### Art. 17.

1. Lo svolgimento della campagna elettorale è regolato da apposite forme di collaborazione che lo Stato italiano conclude, ove possibile, con gli Stati nel cui territorio risiedono gli elettori di cittadinanza italiana.

2. I partiti, i gruppi politici e i candidati si attengono alle leggi vigenti nel territorio italiano sulla base delle forme di collaborazione di cui al comma 1.

3. Le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane adottano iniziative atte a promuovere la più ampia comunicazione politica sui giornali quotidiani e periodici italiani editi e diffusi all'estero e sugli altri

durchführen:

1) er prüft, ob der Briefumschlag den Kupon des Wahlscheins nur eines Wählers und den zweiten Umschlag enthält, in dem der Stimmzettel, oder, im Falle der gleichzeitigen Wahl für Abgeordnetenversammlung und Senat der Republik, die Stimmzettel mit Votum enthalten sind;

2) er prüft, ob der Kupon im Briefumschlag einem der Wahlberechtigten gehört, die auf dem Wählerverzeichnis nach Absatz 2 angeführt sind;

3) er prüft, ob der Umschlag mit dem Stimmzettel oder den Stimmzetteln mit Votum geschlossen und unversehrt ist und keinerlei Erkennungszeichen trägt, und steckt ihn in die hierfür vorgesehene versiegelte Urne;

4) er erklärt ohne Kenntnisnahme der Stimmen die Stimmzettel für ungültig, die sich in einem Umschlag befinden, der mehr als einen Wahlscheinkupon enthält, oder den Kupon eines Wahlberechtigten, der mehrmals abgestimmt hat, oder eines Wahlberechtigten, der nicht dem entsprechenden Wahlgebiet angehört, oder die sich in einem Umschlag befinden, der offen oder zerrissen ist, oder Erkennungszeichen trägt; auf jeden Fall trennt er den Kupon des Wahlscheins von dem Umschlag mit dem für ungültig erklärten Stimmzettel, um zu vermeiden, dass die Stimme irgendwie erkannt werden könnte;

d) sind alle Briefumschläge geöffnet worden und alle Umschläge mit dem Stimmzettel mit Votum in die versiegelte Urne gesteckt worden, geht er zur Stimmauszählung über. Hierzu:

1) entnimmt der Vizepräsident des Wahlausschusses nacheinander die einzelnen Umschläge mit dem Stimmzettel mit dem Votum aus der Urne; nach Öffnung des Umschlages drückt er den Stempel des Wahlbezirks auf die Rückseite jedes Stimmzettels auf den hierfür vorgesehenen Raum;

2) setzt der Präsident seine Unterschrift auf die Rückseite jedes ihm übergebenen Stimmzettels und gibt laut das Votum dieser Stimme bekannt und, im Falle der gleichzeitigen Wahl für die Abgeordnetenversammlung und den Senat der Republik, gibt er das auch Votum dieser Stimme bekannt und übergibt den Stimmzettel dem Sekretär;

3) der Sekretär gibt laut das Votum bekannt und schreibt die Stimmen für jede Liste und jeden Kandidaten auf. Zuletzt legt er die ausgezählten Stimmzettel in den Karton des entsprechenden Votums.

4. Alle Handlungen nach Absatz 3 werden in der angegebenen Reihenfolge ausgeführt; die Ausführung und das Ergebnis jeder einzelnen werden im Protokoll festgehalten.

5. Für die Stimmzettelzählung, -auszählung und die Sichtvermerke gelten die Bestimmungen der Artikel 45, 67 und 68 des Vereinheitlichten Textes der Gesetze mit Bestimmungen für die Wahl der Abgeordnetenversammlung nach Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. März 1957 Nr. 361 und nachfolgende Änderungen, soweit in diesem Artikel nicht anders vorgesehen.

#### Art. 15.

1. Nach Abschluss der Stimmauszählung wird das Zentralbüro für den Auslandswahlkreis für jedes Wahlgebiet nach Artikel 6:

mezzi di informazione in lingua italiana o comunque rivolti alle comunità italiane all'estero, in conformità ai principi recati dalla normativa vigente nel territorio italiano sulla parità di accesso e di trattamento e sull'imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici.

#### Art. 18.

1. Chi commette in territorio estero taluno dei reati previsti dal testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, è punito secondo la legge italiana. Le sanzioni previste all'articolo 100 del citato testo unico, in caso di voto per corrispondenza si intendono raddopiate.

2. Chiunque, in occasione delle elezioni delle Camere e dei *referendum*, vota sia per corrispondenza che nel seggio di ultima iscrizione in Italia, ovvero vota più volte per corrispondenza è punito con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da 52 euro a 258 euro.

#### Art. 19.

1. Le rappresentanze diplomatiche italiane concludono intese in forma semplificata con i Governi degli Stati ove risiedono cittadini italiani per garantire:

a) che l'esercizio del voto per corrispondenza si svolga in condizioni di eguaglianza, di libertà e di segretezza;

b) che nessun pregiudizio possa derivare per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e degli altri cittadini italiani in conseguenza della loro partecipazione a tutte le attività previste dalla presente legge.

2. Il Ministro degli affari esteri informa il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'interno delle intese in forma semplificata concluse, che entrano in vigore, in accordo con la controparte, all'atto della firma.

3. Le disposizioni della presente legge riguardanti il voto per corrispondenza non si applicano ai cittadini italiani residenti negli Stati con i cui Governi non sia possibile concludere le intese in forma semplificata di cui al comma 1. Ad essi si applicano le disposizioni relative all'esercizio del voto in Italia.

4. Le disposizioni relative all'esercizio del voto in Italia si applicano anche agli elettori di cui all'articolo 1, comma 1, residenti in Stati la cui situazione politica o sociale non garantisce, anche temporaneamente, l'esercizio del diritto di voto secondo le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 1 del presente articolo. A tale fine, il Ministro degli affari esteri informa il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dell'interno del verificarsi, nei diversi Stati, di tali situazioni affinché siano adottate le misure che consentano l'esercizio del diritto di voto in Italia.

#### Art. 20.

1. Sono abolite le agevolazioni di viaggio previste dall'articolo 117 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, e dall'articolo 26 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, nonché, limitatamente alle elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, quelle previste dall'articolo 2 della legge 26 maggio 1969, n.

a) die Wählerzahl für jede Liste feststellen. Die Wählerzahl einer Liste besteht aus der Summe der gültigen Stimmen, die dieser in dem Wahlgebiet zugefallen sind;

b) die individuelle Wählerzahl für jeden Kandidaten feststellen. Die individuelle Wählerzahl besteht aus der Summe der Vorzugsstimmen, die dem Kandidaten in diesem Wahlgebiet zugefallen sind;

c) den Listen nach Buchstabe a) die Mandate zuweisen. Zu diesem Zweck teilt er die Summe der Wählerzahlen aller in dem Wahlgebiet eingereichten Listen durch die Zahl der in diesem Bereich zu vergebenden Mandate; bei dieser Division wird der eventuell verbleibende Rest nicht berücksichtigt. Das Ergebnis ist der Wählerquotient des Wahlgebietes. Zuletzt teilt er die Wählerzahl jeder Liste durch diesen Quotienten. Die ganze Zahl dieses Ergebnisses ist die Zahl der an jede Liste zu vergebenden Mandate. Die eventuell danach noch zu verteilenden Mandate werden an die Listen vergeben, die die höchsten Reste hatten, im Falle gleich hoher Reste an die Liste mit der höchsten Wählerzahl;

d) zuletzt entsprechend der jeder Liste zugefallenen Mandate die Kandidaten derselben Liste in der Reihenfolge der jedem einzelnen zugefallenen Wählerzahlen als gewählt erklären. Bei gleicher Wählerzahl gelten diejenigen als gewählt, die in der Reihenfolge der Liste an höherer Stelle stehen.

#### Art. 16.

1. Sollte ein nach Artikel 15 vergebenes Mandat aus irgendeinem auch später eintretenden Grund unbesetzt bleiben, so wird es in dem gleichen Wahlgebiet dem Kandidaten zugewiesen, der in der Liste direkt auf den in der Reihenfolge der individuellen Wählerzahlen letzten bereits gewählten Kandidaten, oder, sollte ein solcher fehlen, in der Reihenfolge der Liste folgt.

#### Art. 17.

1. Die Durchführung des Wahlkampfes wird durch spezifische Formen zur Zusammenarbeit geregelt, die der italienische Staat, wo möglich, mit den Staaten abschließt, in denen die Wahlberechtigten italienischer Staatsangehörigkeit ansässig sind.

2. Die Parteien, politischen Gruppen und die Kandidaten beachten die im italienischen Hoheitsgebiet geltenden Gesetze auf der Grundlage der Formen der Zusammenarbeit nach Absatz 1.

3. Die diplomatischen und konsularischen Vertretungen ergreifen Initiativen zur Förderung der größtmöglichen politischen Kommunikation in den italienischen Zeitungen und Zeitschriften, die im Ausland herausgegeben und verbreitet werden, und in anderen Informationsmitteln in italienischer Sprache, oder die auf sonstige Weise an die italienischen Gemeinden im Ausland gerichtet sind, unter Beachtung der Prinzipien der im italienischen Hoheitsgebiet geltenden Bestimmungen bezüglich Gleichberechtigung bei Zugriff und Behandlung und Unparteilichkeit gegenüber allen politischen Akteuren.

#### Art. 18.

1. Wer in ausländischem Hoheitsgebiet irgendeine der im Vereinheitlichten Text der Gesetze mit Bestimmungen für die Wahl der Abgeordnetenversammlung nach Dekret des Präsidenten



241.

2. Gli elettori residenti negli Stati in cui non vi sono rappresentanze diplomatiche italiane ovvero con i cui Governi non sia stato possibile concludere le intese in forma semplificata di cui all'articolo 19, comma 1, nonché negli Stati che si trovino nelle situazioni di cui all'articolo 19, comma 4, hanno diritto al rimborso del 75 per cento del costo del biglietto di viaggio. A tale fine l'elettore deve presentare apposita istanza all'ufficio consolare della circoscrizione di residenza o, in assenza di tale ufficio nello Stato di residenza, all'ufficio consolare di uno degli Stati limitrofi, corredata del certificato elettorale e del biglietto di viaggio.

#### Art. 21.

1. Il primo comma dell'articolo 55 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, è sostituito dal seguente:

«Gli elettori non possono farsi rappresentare nè, qualora votino in Italia, inviare il voto per iscritto».

#### Art. 22.

1. Al fine di individuare nelle circoscrizioni della Camera dei deputati i seggi da attribuire alla circoscrizione Estero, si applica l'articolo 56, quarto comma, della Costituzione, fermi restando i collegi uninominali di ciascuna circoscrizione già definiti in applicazione della legge elettorale vigente.

2. Al fine di individuare nelle regioni i seggi del Senato della Repubblica da attribuire alla circoscrizione Estero, si applicano i commi terzo e quarto dell'articolo 57 della Costituzione, fermi restando i collegi uninominali di ciascuna regione già definiti in applicazione della legge elettorale vigente.

#### Art. 23.

1. I cittadini italiani residenti all'estero di cui all'articolo 1, comma 1, partecipano alla richiesta di indizione dei referendum popolari previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione. 2. Ai fini di cui al comma 1, alla legge 25 maggio 1970, n. 352, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 7, primo comma, dopo le parole: «di un comune della Repubblica», sono inserite le seguenti: «o nell'elenco dei cittadini italiani residenti all'estero di cui alla legge in materia di esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero»;

b) all'articolo 8, secondo comma, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ovvero, per i cittadini italiani residenti all'estero, la loro iscrizione nelle liste elettorali dell'anagrafe unica dei cittadini italiani residenti all'estero»;

c) all'articolo 8, terzo comma, dopo il primo periodo, è inserito il seguente: «Per i cittadini elettori residenti all'estero l'autenticazione è fatta dal console d'Italia competente»;

d) all'articolo 8, sesto comma, primo periodo, dopo le parole: «elettorali dei comuni medesimi», sono aggiunte le seguenti: «ovvero, per i cittadini italiani residenti all'estero, la loro iscrizione nell'elenco dei cittadini italiani residenti all'estero di cui alla legge in materia di esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero»;

e) all'articolo 50, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «nonché, per i cittadini italiani

der Republik vom 30. März 1957 Nr. 361 und nachfolgende Änderungen vorgesehenen Straftaten begeht, wird nach dem italienischen Gesetz bestraft. Die Strafen nach Artikel 100 des genannten Vereinheitlichten Textes gelten im Falle der Briefwahl als verdoppelt.

2. Derjenige, der im Falle der Wahlen der parlamentarischen Kammern und der *Volksabstimmungen* seine Stimme sowohl per Brief als auch am Wahlbezirk der letzten Registrierung in Italien abgibt, bzw. seine Stimme mehrmals per Briefwahl abgibt, wird mit Haft von ein bis drei Jahren und einer Geldstrafe von 52 bis 258 Euro bestraft.

#### Art. 19.

1. Die diplomatischen und konsularischen Vertretungen schließen Vereinbarungen in vereinfachter Form mit den Regierungen der Staaten ab, in denen italienische Staatsbürger ansässig sind, durch die gewährleistet wird,

a) dass das Briefwahlrecht unter Achtung von Gleichheit, Freiheit und Wahlgeheimnis ausgeübt werden kann;

b) dass durch die Teilnahme an allen in diesem Gesetz vorgesehenen Tätigkeiten keinerlei Nachteil für den Arbeitsplatz und die persönlichen Rechte der italienischen Wähler und Staatsbürger entstehen kann.

2. Der Minister für Auswärtige Angelegenheiten unterrichtet den Präsidenten des Ministerrats und den Innenminister über die Vereinbarungen in vereinfachter Form, die im Einvernehmen mit der Gegenpartei bei Unterzeichnung in Kraft treten.

3. Die Bestimmungen dieses Gesetzes in Bezug auf die Briefwahl gelten nicht für italienische Staatsbürger, die in Staaten ansässig sind, mit deren Regierungen keine Vereinbarung in vereinfachter Form nach Absatz 1 abgeschlossen werden konnte. Für diese gelten die Bestimmungen bezüglich der Ausübung des Wahlrechts in Italien.

4. Die Bestimmungen bezüglich der Ausübung des Wahlrechts in Italien gelten auch für die Wahlberechtigten nach Artikel 1 Absatz 1, die in Staaten ansässig sind, deren politische oder soziale Situation die Ausübung des Wahlrechts zu den Bedingungen nach Buchstabe a) und b) von Absatz 1 dieses Artikels, auch vorübergehend, nicht gewährleistet ist. Zu diesem Zweck unterrichtet der Minister für Auswärtige Angelegenheiten den Präsidenten des Ministerrats und den Innenminister über das Eintreten solcher Situationen in den einzelnen Staaten, damit Maßnahmen ergriffen werden, die die Ausübung des Wahlrechts in Italien ermöglichen.

#### Art. 20.

1. Die Vergünstigungen nach Artikel 117 des Vereinheitlichten Textes der Gesetze mit Bestimmungen für die Wahl der Abgeordnetenversammlung nach Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. März 1957 Nr. 361 und nachfolgende Änderungen, und die nach Artikel 26 des Vereinheitlichten Textes der Gesetze mit Bestimmungen für die Wahl des Senats der Republik nach Legislativdekret vom 20. Dezember 1993 Nr. 533, sowie, ausschließlich für die Wahl der Abgeordnetenversammlung und des Senats der Republik,

residenti all'estero, le disposizioni della legge in materia di esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero».

Art. 24.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede a carico del "Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle elezioni politiche, amministrative, del Parlamento europeo e dall'attuazione dei *referendum*", iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base 7.1.3.2 "Spese elettorali" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Art. 25.

1. Per tutto ciò che non è disciplinato dalla presente legge, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni.

Art. 26.

1. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono disciplinate le modalità di attuazione della presente legge.

2. Lo schema di regolamento di cui al comma 1 è trasmesso alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica perché su di esso sia espresso, entro sessanta giorni dalla data di trasmissione, il parere delle Commissioni competenti per materia. Decorso inutilmente tale termine il regolamento è emanato anche in mancanza del parere parlamentare.

Art. 27.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

die unter Artikel 2 des Gesetzes vom 26. Mai 1969 Nr. 241 vorgesehenen Vergünstigungen werden abgeschafft.

2. Die Wahlberechtigten, die in Staaten leben, in denen es keine italienischen diplomatischen Vertretungen gibt, oder in denen mit deren Regierung keine Vereinbarung in vereinfachter Form nach Artikel 19 Absatz 1 abgeschlossen werden konnte, sowie in den Staaten, die sich in der Situation nach Artikel 19 Absatz 4 befinden, haben das Recht auf Erstattung von 75% der Reisekosten. Zu diesem Zweck hat der Wahlberechtigte bei dem für seinen Wohnsitz zuständigen Konsularamt oder, sollte es dieses Amt im Staat, in dem er ansässig ist, nicht geben, beim Konsularamt eines Nachbarstaates einen entsprechenden Antrag einzureichen, dem der Wahlschein und die Reisetickets beigelegt werden.

Art. 21.

1. Der erste Absatz von Artikel 55 des Vereinheitlichten Textes der Gesetze mit Bestimmungen für die Wahl der Abgeordnetenkommission nach Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. März 1957 Nr. 361 wird wie folgt geändert:

"Die Wahlberechtigten können sich nicht vertreten lassen und, sofern sie ihre Stimme in Italien abgeben, auch ihre Stimme nicht schriftlich übermitteln".

Art. 22.

1. Zur Ermittlung der Mandate in den Wahlkreisen der Abgeordnetenkommission, die dem Auslandswahlkreis zugewiesen werden sollen, gilt Artikel 56 vierter Absatz der Verfassung, unbeschadet der Einmannwahlbezirke jedes Wahlkreises, die bereits bei Durchführung des geltenden Wahlgesetzes definiert wurden.

2. Zur Ermittlung der Senatsmandate in den Regionen, die dem Auslandswahlkreis zuzuordnen sind, gelten die Absätze drei und vier von Artikel 57 der Verfassung, unbeschadet der Einmannwahlbezirke jeder Region, die bereits bei Durchführung des geltenden Wahlgesetzes definiert wurden.

Art. 23.

1. Die im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger nach Artikel 1 Absatz 1 wirken am Antrag auf Einberufung einer Volksabstimmung nach den Artikeln 75 und 138 der Verfassung mit.

2. Für die Bestimmungen von Absatz 1 wird das Gesetz vom 25. Mai 1970 Nr. 352 folgendermaßen geändert:

a) Unter Artikel 7, erster Absatz werden nach den Worten: "einer Gemeinde der Republik" folgende Worte eingefügt: "oder im Verzeichnis der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger nach dem Gesetz über die Ausübung des Wahlrechts der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger";

b) unter Artikel 8, zweiter Absatz werden am Ende die folgenden Worte eingefügt: "bzw. für die im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger deren Eintragung in die Wählerverzeichnisse des einheitlichen Personenregisters der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger";

c) unter Artikel 8, dritter Absatz wird nach dem ersten Satz folgendes eingefügt: "Für die im Ausland

ansässigen italienischen Staatsbürger wird die Beglaubigung vom zuständigen Konsul Italiens vorgenommen.";

d) unter Artikel 8, sechster Absatz werden im ersten Satz nach den Worten: "Wahl[verzeichnisse] derselben Gemeinden" folgende Worte eingefügt: "bzw., für die im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger, deren Eintragung in das Verzeichnis der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger nach dem Gesetz über die Ausübung des Wahlrechts der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger";

e) unter Artikel 50 werden am Ende folgende Worte eingefügt: "sowie für die im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger die Bestimmungen des Gesetzes über die Ausübung des Wahlrechts der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger".

#### Art. 24.

1. Die Kosten für die Durchführung des vorliegenden Gesetzes werden gedeckt aus dem "Zur Deckung der durch Parlaments-, Gemeindewahlen, Wahlen zum Europäischen Parlament und durch Durchführung von *Volksabstimmungen* anfallenden Kosten aufzuteilende Fond", eingetragen unter Voranschlagsposten 7.1.3.2 "Wahlkosten" des Haushaltsvorschlages des Ministeriums für Schatzwesen, Haushalt und Wirtschaftsplanung.

#### Art. 25.

1. In Bezug auf all das, was nicht durch das vorliegende Gesetz geregelt ist, gelten, soweit anwendbar, die Bestimmungen des Vereinheitlichten Textes der Gesetze mit Bestimmungen für die Wahl der Abgeordnetenkammer nach Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. März 1957 Nr. 361 und nachfolgende Änderungen.

#### Art. 26.

1. Mit nach Artikel 17 Absatz 1 Buchstabe b) des Gesetzes vom 23. August 1988 Nr. 400 erlassener Verordnung werden die Durchführungsmodalitäten des vorliegenden Gesetzes geregelt.

2. Die Verordnungsvorlage nach Absatz 1 wird der Abgeordnetenkammer und dem Senat der Republik übertragen, damit die hierfür zuständigen Kommissionen innerhalb von sechzig Tagen nach Übertragung Stellung nehmen können. Sollte diese Frist fruchtlos verstreichen, so wird die Verordnung auch ohne parlamentarische Stellungnahme erlassen.

#### Art. 27.

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach der Veröffentlichung im *Gesetzesanzeiger der Republik* in Kraft.